



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
ECONOMICHE E AZIENDALI**

## **COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

### **Verbale seduta N. 5, del 29 settembre 2021**

Il giorno 29 settembre 2021, in via telematica attraverso Teams, si è riunita la Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione annuale 2021: contenuto, lunghezza e fonti documentali
- 2) Criteri per l'analisi dei questionari OPIS
- 3) Prossime scadenze
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti membri:

docenti:

- Arrighetti Alessandro (IBD)
- Balluchi Federica (ADA)
- Beghé Deborah (FOOD SYSTEM)
- Fanelli Simone (FOOD QUALITY)
- Ieva Marco (CLEM)
- Sabbadin Edoardo (TRADE)
- Sanfelici Simona (FRIM) (a partire dalle 15:55)

studenti:

- Bocchi Giacomo (FOOD QUALITY)
- Bruschi Gaia (CLEM)
- Dondi Asia (CLEM)
- Palma Simone (FRIM)
- Porcari Marella (FOOD SYSTEM)
- Pranteddu Enrica (TRADE)
- Radogna Sonia (IBD)

Hanno giustificato la loro assenza:

- Corradini Simona (ADA)
- Latusi Sabrina (CLEM)

Il Presidente alle ore 15:03 apre la seduta e ringrazia i nuovi membri della Commissione per la disponibilità ad assolvere questo ruolo. Augura loro un buon lavoro.

Nel corso della riunione si discute l'odg come di seguito.

### **1) Relazione annuale 2021: contenuto, lunghezza e fonti documentali**

Prima di iniziare con la definizione degli aspetti operativi inerenti la stesura della Relazione annuale 2021, il Presidente ricorda che nella Relazione del 2020 tra le criticità era stata inserita la seguente: *“alla luce dell'intenso lavoro che ogni sotto-commissione deve porre in essere in parallelo con le altre, si rileva la necessità di valutare una modifica del criterio di ripartizione delle funzioni svolte da ciascuna di esse (attualmente le mansioni sono divise per il monitoraggio rispetto ai CdS)”*. Dal suo punto di vista, Federica Balluchi osserva che una suddivisione che non sia per Corso di Studio può comportare il rischio di una perdita della visione unitaria delle problematiche dei singoli CdS e questo rischio è probabilmente maggiore dei vantaggi derivanti da una *“specializzazione dei compiti”*. D'altra parte, anche nelle altre CPDS di Ateneo le sotto-commissioni sono in generale organi di monitoraggio dei corsi di studio. Potrebbe essere utile che un sotto-gruppo dei membri svolgesse mansioni specifiche (es.: analisi syllabi, elaborazione dati OPIS) per supportare le singole sotto-commissioni, ma il numero attuale dei membri della CPDS non è tale da permettere tale ulteriore suddivisione dei compiti. Il Presidente apre, quindi, la discussione su questo punto. Interviene Edoardo Sabbadin il quale evidenzia i vantaggi derivanti da una specializzazione delle mansioni; allo stesso tempo osserva che effettivamente la composizione attuale della Commissione non permette l'individuazione di sotto-gruppi di lavoro focalizzati su specifiche problematiche. Alessandro Arrighetti apprezza le riflessioni di Edoardo Sabbadin ma considera ben validata la procedura di valutazione attuata fino ad oggi dalle varie sotto-commissioni. Interviene Enrica Pranteddu che esprime apprezzamenti rispetto la riflessione proposta da Edoardo Sabbadin ma conviene sul fatto che la divisione del lavoro delle sotto-commissioni debba avvenire in relazione ai vari corsi di studio.

La Commissione all'unanimità dei presenti decide di confermare le modalità operative implementate lo scorso anno e, quindi, di mantenere, per le sette sotto-commissioni, il monitoraggio dei CdS.

A questo punto, Federica Balluchi, richiamando l'email inviata in data 23 settembre, e in merito al contenuto della Relazione, chiede anzitutto ai membri della CPDS di attenersi al modello di Relazione previsto dalle Linee Guida di Ateneo (30 settembre 2020) e ricorda di porre attenzione agli elementi che il PQA inserisce negli *Aspetti da considerare*. In merito alla lunghezza, propone di rispettare un limite di parole compreso tra 1.900 e 2.300. Federica Balluchi suggerisce, quindi, di redigere la Relazione utilizzando il file word contenente l'estratto delle relazioni 2020 sui singoli CdS inviato via email alle sotto-commissioni in data 24 settembre. I presenti concordano su tali indicazioni.

Con riferimento alle fonti documentali, il Presidente ricorda che esse sono rappresentate dalle seguenti:

- Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS),
- Scheda di monitoraggio annuale (SMA),
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC),
- Syllabi degli insegnamenti del CdS,
- Verbali dei Consigli di CdS,
- Verbali dei Consigli di Dipartimento,

- Siti web dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CdS,
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione,
- Dati AlmaLaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati,
- Questionari di valutazione della didattica – OPIS,
- Verbali del Presidio di Qualità dell'Ateneo,
- Interviste ai Presidenti dei CdS.

Alcune di esse sono già state messe a disposizione (OPIS), o lo saranno appena disponibili (es.: SUA-CdS, SMA e Syllabi), delle varie sotto-commissioni. Invita, quindi, queste ultime a reperire in maniera autonoma le altre fonti documentali. L'utilizzo delle documentazioni ai fini della stesura delle varie sezioni della Relazione dovrà essere effettuato alla luce degli elementi illustrati negli *Aspetti da considerare* di cui sopra si è fatto cenno (*vedi documento Linee guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)*). Come ultima osservazione, il Presidente ricorda ai membri della Commissione la necessità di tener conto, nella stesura della Relazione, delle critiche e dei suggerimenti forniti dal PQA sulla Relazione annuale 2020. In particolare:

- *[...] risulta ancora sfumato [...] quali siano le riflessioni che provengono direttamente dalla componente studentesca nelle diverse sezioni della relazione, che riporta genericamente i risultati di un confronto condiviso, senza tracciarne però la scaturigine;*
- *[...] Nelle sezioni dei singoli CdS, vengono di volta in volta segnalate le interconnessioni delle competenze dipartimentali con quelle di Ateneo, senza però che la loro trattazione sia organica. Tra l'altro, manca, a quanto pare di capire, una formalizzazione di eventuali criticità legate alla dimensione "centrale": per questo, la loro risoluzione appare di più difficile avveramento. Sarebbe forse opportuno mettere a sistema, per ogni sottosezione, un apposito paragrafo dedicato alle "responsabilità" su aspetti critici degli uffici centrali, di volta in volta competenti per materia.*

Di tali aspetti si era già discusso durante la riunione del 27 maggio scorso.

## **2) Criteri per l'analisi dei questionari OPIS**

Il Presidente osserva, anzitutto, che ha già provveduto a inviare a tutte le sotto-commissioni i questionari OPIS di competenza. Raccomanda la necessità di verificare che non ci siano stati errori da parte sua nello scaricare i file dalla piattaforma Pentaho e ricorda che da quest'anno tutti i membri delle CPDS potranno accedere al cruscotto di controllo in maniera autonoma (la procedura di accesso è stata descritta nella email inviata alle sotto-commissioni in data 24 settembre 2021); è quindi possibile autonomamente approfondire o integrare o correggere i file inviati dal Presidente. Ricorda, quindi, che i questionari OPIS costituiscono l'unico strumento attualmente utilizzabile al fine dell'individuazione dei punti critici della qualità della didattica; l'effettuazione dell'analisi critica dei CdS deve quindi tener conto del loro contenuto, con la consapevolezza dei limiti che in essi sono impliciti. Comunica che probabilmente sarà l'ultimo anno di validità degli OPIS in quanto dal prossimo anno tale questionario dovrebbe essere sostituito con un questionario più adeguato ai fini della valutazione della qualità della didattica.

Federica Balluchi ricorda, a questo punto, le domande contenute negli OPIS:

- 1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- 4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- 5) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- 9) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- 10) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- 11) È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Le risposte che possono essere scelte sono: “decisamente no”, “più no che sì”, “più sì che no”, “decisamente sì”; alle stesse viene assegnato, rispettivamente, un punteggio pari a 0, 10, 20 e 30 trentesimi. La media dei voti conseguiti sulle varie risposte rappresenta la valutazione che ciascun insegnamento consegue.

Alla luce di questo, a partire dalle metriche utilizzate lo scorso anno e dalle sollecitazioni manifestate da parte degli studenti nell'ambito dell'incontro avuto in data 8 luglio 2021, il Presidente propone che per l'analisi degli OPIS si tenga conto di quanto segue:

- considerare i questionari compilati dai *frequentanti* e dai *non frequentanti*, evidenziando per questi ultimi, nel commento, l'eventuale non rilevanza alla luce dell'esiguo numero di questionari ricevuti;
- calcolare il valore medio ponderato (espresso in trentesimi) per ciascun insegnamento considerando soltanto le valutazioni relative alle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 10. Su questo punto interviene Giacomo Bocchi il quale osserva la necessità di tener conto, magari in maniera autonoma (ovvero non includendola nel calcolo delle medie) della domanda 1 poiché la stessa può dare indicazioni utili in merito alla preparazione di base degli studenti. Deborah Beghé rileva che una mancanza di preparazione preliminare rappresenta una importante criticità dei corsi di studio (anche evidenziata nei commenti liberi); osserva tuttavia che è forse necessario escludere tale quesito. Federica Balluchi condivide le riflessioni dello Studente e della Collega sottolineando, tuttavia, che la risposta fornita alla domanda 1 riguarda la preparazione che gli studenti hanno ricevuto nel percorso di studi precedente (scuola media superiore o laurea triennale). Non si tratta, pertanto, di una informazione utile ai fini della valutazione della qualità dell'insegnamento di cui si stanno analizzando gli OPIS, ma di osservazioni utili per analizzare percorsi di studio o insegnamenti precedenti.
- calcolare il valore medio per il CdS escludendo le valutazioni espresse su insegnamenti con *pochi* studenti frequentanti (ciascuna sotto-commissione dovrà autonomamente decidere quali insegnamenti sono da escludere; il PQA suggerisce di considerare tale numero minimo in 5);
- per i docenti che sono titolari di più insegnamenti sullo stesso CdS, considerare la valutazione per i singoli insegnamenti;
- per i docenti che hanno lo stesso insegnamento su più CdS, considerare le valutazioni in maniera separata;
- individuare gli insegnamenti che presentano criticità, considerando quelli che hanno un valore medio lontano dalla media del CdS in maniera *significativa* (ciascuna sotto-commissione in base ai risultati ottenuti potrà definire tale significatività);

- considerare come *critici* gli insegnamenti che hanno avuto una valutazione media inferiore a 18/30;
- concentrare l'analisi solo sugli insegnamenti per i quali si riscontrano *criticità significative*, indicando esplicitamente nella Relazione annuale di quali insegnamenti si tratta;
- tener conto degli eventuali suggerimenti liberi che sono stati forniti dagli studenti. Su questo punto Alessandro Arrighetti apre una discussione comunicando ai presenti di aver già consultato la documentazione relativa al CdS che lo riguarda (IBD). In particolare, osserva che talvolta l'insieme di commenti da parte degli studenti non corrisponde alle valutazioni fornite attraverso i questionari; inoltre rileva che spesso, purtroppo, ci sono giudizi "poco eleganti" e particolarmente aggressivi. Si domanda, pertanto, come tali commenti possano essere presi in considerazione. Interviene Asia Dondi osservando che nella maggior parte dei casi in cui si scrive un suggerimento libero (indipendentemente dal "tono" utilizzato) l'obiettivo è quello di rilevare l'esistenza di problematiche e criticità sull'insegnamento e in tal senso è necessario tenerne conto. Rileva, inoltre, che è fondamentale una maggiore azione di sensibilizzazione sull'importanza della compilazione degli OPIS. Simone Palma osserva che rispetto ai suggerimenti liberi sarebbe giusto prenderli in considerazione se costruttivi perché utili per migliorare il corso. Giacomo Bocchi condivide quello che è stato osservato dai suoi Colleghi, e ricorda che gli OPIS sono compilati spesso frettolosamente ai fini dell'iscrizione all'esame. È una cosa che lo studente fa in più e, anche se di solito sono negativi, è necessario non ignorarli e considerarli quando questi sono utili. Alessandro Arrighetti prende nuovamente la parola sottolineando che talvolta il numero di studenti che rilascia suggerimenti liberi è molto esiguo e osserva la necessità che le indicazioni abbiano l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento altrimenti, soprattutto se sono offensive, sono inutili. A conclusione della discussione, la Commissione concorda di non ignorare i suggerimenti liberi e di tener conto di quelli che sono stati forniti con l'obiettivo di migliorare la qualità del Corso di Studio;
- tener conto delle motivazioni della non frequenza;
- tener conto anche delle nuove rilevazioni che hanno riguardato l'erogazione della didattica in modalità a distanza (DAD).

Una volta individuate le situazioni più critiche, le sotto-commissioni procederanno, con valutazioni qualitative, ad analizzare le caratteristiche dell'insegnamento e della docenza, con l'obiettivo di individuare gli aspetti che possono essere condivisi con il Presidente del CdS con finalità propositive e migliorative della qualità del Corso di Studio.

L'analisi deve successivamente concentrarsi sui valori medi delle singole domande (dalle 1 alle 11) relative ai Corsi di Studio, in comparazione con i valori medi riguardanti il totale dei corsi di laurea triennali o il totale dei corsi di laurea magistrali del Dipartimento. Ove opportuno, è possibile anche effettuare un confronto con i valori medi relativi all'Ateneo. È utile, infine, una valutazione comparativa temporale con l'a.a. 2019/2020.

Dopo ampia discussione, la Commissione decide di recepire quanto sopra delineato.

A conclusione della discussione, Federica Balluchi ricorda che l'obiettivo della Commissione con l'analisi degli OPIS è duplice:

- 1) proporre iniziative di miglioramento nell'ambito dei singoli CdS, rispetto a specifici insegnamenti (focus sugli insegnamenti);
- 2) proporre iniziative di miglioramento rispetto alle tematiche oggetto delle specifiche domande, in relazione ai singoli CdS (focus sulle tematiche).

A chiusura di questo punto, il Presidente osserva che i file excel che ha inviato non contengono i calcoli delle medie (solo nel file *REPORT 007 - valutazione docenti per presidenti di corso* tale valore è già inserito); chiede, quindi, alle singole sotto-commissioni di provvedere in maniera autonoma.

### **3) Prossime scadenze**

Federica Balluchi comunica che per quest'anno la scadenza dell'invio della Relazione annuale agli uffici di competenza è il 17 dicembre; propone, quindi, che in occasione della prossima riunione (presumibilmente a fine ottobre), sia l'analisi dei Syllabi (effettuata in particolare su quelli relativi agli insegnamenti erogati nel primo semestre 2021/2022 e tenendo conto delle Linee Guida diffuse dall'Ateneo per la stesura dei Syllabi 2020/2021) sia l'analisi dei questionari OPIS siano completate col fine di discutere eventuali questioni prima dell'inizio della stesura della Relazione annuale e stabilire modalità interpretative e di analisi coerenti. Si rende, quindi, disponibile a incontrare le singole sotto-commissioni per eventuali esigenze di chiarimento. Ricorda, infine, che ciascuna sotto-commissione dovrà tenere traccia del contenuto e della data degli incontri di modo che tutto sia documentato nella Relazione annuale.

### **4) Varie ed eventuali**

Nessuna.

La seduta si chiude alle ore 16:05

Il Presidente  
Federica Balluchi

Il Segretario  
Simone Fanelli